

L'esperienza del Progetto TRIS

Un vero modello integrato di interventi negli spazi ibridi di apprendimento

di Guglielmo Trentin e Vincenza Benigno*

Seguiamo la Scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare da oltre 20 anni, e crediamo nell'utilità di far leva sulle tecnologie mobili e di rete per dar vita a "spazi ibridi di apprendimento" in grado, non solo, di favorire l'inclusione socio-educativa di studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica, ma di sviluppare importanti ricadute sulla crescita professionale dei docenti e, a seguire, sull'innovazione didattica della classe/scuola di appartenenza dello studente *homebound*, attraverso lo studio e la messa a punto di nuovi modelli di scolarizzazione basati su un uso regolare e metodico delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il Progetto TRIS è stato lo sviluppo operativo dell'accordo quadro triennale firmato nel 2013 da MIUR (Dipartimento dell'Istruzione), Consiglio Nazionale delle Ricerche e

Fondazione TIM, finalizzato alla promozione di attività sperimentali volte all'inclusione socio-educativa di studenti con difficoltà alla normale frequenza scolastica. Ogni fase sperimentale è basata sull'azione sinergica e complementare di un gruppo di ricerca-azione allargato, comprendente cioè sia i ricercatori dell'ITD-CNR, sia i docenti coinvolti nel progetto: ogni attività sperimentale viene co-costruita con il contributo degli insegnanti, con lo scopo di trovare sempre una ragionevole mediazione fra l'introduzione di nuovi strumenti e metodi funzionali all'inclusione del giovane *homebound*, le esigenze della classe e la normale programmazione didattica". Le esperienze individuali derivanti da esigenze didattiche a volte "estreme", come quelle degli studenti che non possono frequentare regolarmente (se non del tutto) le lezioni, hanno fornito e continuano a fornire, al mondo della scuola e della ricerca, un contesto unico per una profonda riflessione su nuove forme

di scolarizzazione e di insegnamento. L'istruzione ospedaliera e/o domiciliare è un insegnamento di tipo "aperto", che ignora la consueta dimensione spazio-temporale della classe, pur tuttavia garantendo quella dimensione sociale e comunicativa necessaria al pieno sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento è in questo senso che il contesto della didattica in situazioni estreme, dove tante sono le esperienze di inclusione socio-educativa centrata sull'uso di tecnologie della comunicazione, può essere considerato come potenziale crogiolo di innovazione didattica e crescita professionale per i docenti (per un identikit dei docenti ospedalieri, si veda "Docenti in

Ospedale e a Domicilio: l'esperienza di una Scuola Itinerante a cura di V. Benigno, C. Fante e G. Caruso edito da **Franco Angeli**. In ragione poi della sostenibilità delle soluzioni prospettate dal progetto, nello studio e nell'allestimento dei *setting* tecnologici (lato studente e lato aula/scuola) ci si è orientati verso tecnologie hardware e software ormai ampiamente diffuse sia a scuola, sia presso le abitazioni, sposando la filosofia *BYOD (Bring Your Own Device)* (Alberta Education, 2012). È per questo che, nelle fasi iniziali della sperimentazione, si è proceduto a una preliminare ricognizione sulle dotazioni e sulle abitudini di insegnanti, studenti e genitori riguardo l'uso della rete e della strumentazione tecnologica, adeguando il più possibile ad esse le soluzioni inclusive prospettate". Per ulteriori approfondimenti, www.progetto-tris.it.

*Esperti ITD-CNR di Genova

LA SCUOLA IN OSPEDALE

Un'esperienza illustre di socializzazione e di reale comunità di apprendimento

Un vero modello integrato di interventi negli spazi ibridi di apprendimento

Un'esperienza illustre di socializzazione e di reale comunità di apprendimento

Un vero modello integrato di interventi negli spazi ibridi di apprendimento

LA SCUOLA IN OSPEDALE

Un'esperienza illustre di socializzazione e di reale comunità di apprendimento

Un vero modello integrato di interventi negli spazi ibridi di apprendimento

Un'esperienza illustre di socializzazione e di reale comunità di apprendimento

Un vero modello integrato di interventi negli spazi ibridi di apprendimento